



POLITICA “AGROECOLOGIA”

CONTESTO E SFIDE:

Per comprendere meglio i nostri impegni, ci sembra importante definire cos'è l'agroecologia e perché ci impegniamo a praticarla nelle zone di produzione del cacao.

Secondo l'ONU e la FAO, l'agricoltura è sostenibile quando soddisfa i bisogni delle generazioni attuali e future, essendo al contempo redditizia, preservando l'ambiente e garantendo l'equità sociale ed economica.

Questo approccio agricolo pone l'accento sull'uso responsabile della terra, dell'acqua e delle risorse biologiche, riducendo al minimo gli impatti negativi sull'ambiente, le persone, la società e l'economia.

I principi fondamentali dell'agroecologia includono:

- La conservazione delle risorse: gestione dell'acqua e delle risorse naturali;
- L'integrazione di pratiche agricole rispettose dell'ambiente: limitazione delle sostanze chimiche, pratiche di rotazione delle colture, agroforestazione, colture di copertura per la salute del suolo;
- La conservazione della biodiversità, al fine di favorire la coesistenza di colture, animali e habitat naturali, per sostenere la diversità biologica e rafforzare gli ecosistemi;
- Il rispetto del benessere degli animali;
- La redditività economica, per la creazione di sistemi agricoli economicamente sostenibili per gli agricoltori. Tali pratiche agricole devono contribuire a una migliore stabilità finanziaria sul lungo termine;
- La responsabilità sociale, tenendo conto dell'impatto delle pratiche agricole sulle comunità locali, al fine di migliorare le condizioni di vita, la sicurezza alimentare e lo sviluppo rurale.

L'albero del cacao, che cresce nella fascia tropicale del globo, è coltivato principalmente in Paesi in via di sviluppo ed è stato spesso oggetto di pratiche agricole intensive e poco rispettose dell'ambiente, essenzialmente a causa:

- Dell'intensificazione della produzione, per far fronte alla pressione della domanda mondiale di cacao, accelerando così la deforestazione e l'impoverimento del suolo;
- Dei rendimenti talvolta insufficienti a causa di malattie, parassiti e condizioni climatiche difficili, spingendo così all'uso di pesticidi;
- Della povertà dei produttori, i quali tendono allora a dare priorità al breve termine;
- Della scarsa conoscenza di pratiche agricole sostenibili.

Noi di Valrhona sappiamo che la sfida è prioritaria per preservare la coltura del cacao sul lungo termine; di fatto, abbiamo la responsabilità di accompagnare i nostri produttori in queste pratiche agroecologiche.

IMPEGNO COLLETTIVO:

PROGRAMMA CACAO FOREST

Dal 2015, siamo uno dei membri fondatori del progetto Cacao Forest, un'iniziativa pionieristica trasversale che punta a creare una filiera del cacao sostenibile grazie all'agroforestazione.

L'iniziativa "Cacao e Foreste" definisce l'agroforestazione come: "Un sistema di uso del suolo in cui gli alberi del cacao sono associati ad altre specie di alberi all'interno della stessa area. Queste specie possono cambiare nel tempo, man mano che gli alberi di cacao crescono e che le altre specie di alberi sono sfruttate. I sistemi di agroforestazione comportano interazioni sia ecologiche che economiche tra le varie specie."

Tra il 2015 e il 2022, vari modelli agroforestali sono stati testati in Repubblica Dominicana. La loro messa a punto si basa su una ricerca applicata coadiuvata dalle competenze dei vari soggetti del settore (tra cui CIRAD ed Earthworm). La natura e la portata dei lavori non hanno precedenti, giacché si basano su una ricerca multidisciplinare, che va dall'agronomia alla socioeconomia, dalla progettazione al trasferimento di innovazione, consentendo così una moltitudine di azioni sulla piantagione che contribuiscono a creare un impatto regionale. Sin dal 2022, i vari modelli agroforestali sono stati identificati e sono ormai pronti per essere implementati in tutto il Paese.

Dal 2023, il programma Cacao Forest lavora a una proposta per la Costa d'Avorio.

Link per maggiori dettagli sul progetto: www.cacaoforest.org

IMPEGNI E MEZZI ATTUATI DA VALRHONA:

1. SVILUPPO DI PROGETTI CON I NOSTRI PARTNER E I LORO PRODUTTORI

Valrhona si impegna per la diffusione di pratiche agricole legate all'agroecologia presso i propri partner (cooperative, partner privati, produttori), comunità e autorità locali.

Questo approccio è specifico per regione: dipende dalle zone e dalla maturità dei metodi di produzione. I progetti saranno sviluppati con ciascuno dei nostri partner, grazie al supporto di un partner locale referente nel campo dell'agroecologia.

In Costa d'Avorio, Ghana, Haiti, Repubblica Dominicana e Perù, Valrhona finanzia programmi di formazione per fornitori partner e produttori. Questi programmi includono formazioni sulle buone pratiche agricole.

2. SVILUPPARE L'AGROFORESTAZIONE

Essendo l'agroforestazione una pratica di agroecologia, desideriamo sviluppare la nostra esperienza su questo argomento con i nostri fornitori partner. Dal 2018, diversi progetti sviluppati con i nostri partner hanno portato risultati concreti. Siamo quindi rassicurati nel nostro approccio e desideriamo continuare il nostro impegno per lo sviluppo dell'agroforestazione nel settore del cacao.

3. RIDUZIONE DEI PESTICIDI

Valrhona si impegna per la riduzione dei pesticidi, che è parte integrante delle pratiche di agroecologia. Ci impegniamo a non utilizzare pesticidi altamente tossici che possono avere effetti dannosi sull'ambiente, la salute dei produttori e la qualità del cacao.

INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE 2030:

1. Ogni anno, Valrhona si impegna a finanziare almeno un progetto a sostegno dell'agroecologia in collaborazione con le ONG, nonché la ricerca, al fine di sviluppare un settore del cacao duraturo e resiliente.
2. Ogni anno, è definito un piano di controllo dei pesticidi. Permette di controllare il rischio di residui di pesticidi, al fine di garantire il rigoroso rispetto delle normative dei Paesi in cui i nostri prodotti sono commercializzati.

I NOSTRI PROGRESSI FINO AD OGGI:

PIANO DI CONTROLLO DEI PESTICIDI

I nostri piani di controllo delle nostre materie prime e dei nostri cioccolati sono estremamente esigenti e permettono di garantire la conformità alle normative europee.

Effettuiamo controlli sia nelle stazioni di produzione che sui prodotti finiti. Questi controlli sono liberatori, il che significa che se un lotto non è conforme, non sarà commercializzato. Negli ultimi 5 anni, non abbiamo effettuato alcun richiamo di prodotti.

PROGRAMMA DI FORMAZIONE IN COSTA D'AVORIO

Nel 2017, abbiamo finanziato un centro di formazione a Daloa. Migliorando l'accesso alle formazioni il più vicino possibile ai produttori e ai soggetti delle comunità, la nostra ambizione era di aumentare il tasso di partecipazione, pari, al tempo, al 55%. Di seguito, troverete una sintesi degli impatti sulle buone pratiche agricole nel 2022.

Buone pratiche ambientali	Session	Partecipanti target	Partecipanti effettivi
Salvaguardia delle piante e delle foreste, inventario e ripristino dell'ecosistema esistente/conoscenza della fauna e della flora protette, tutela delle specie arboree.	2022	2335	1942

INVENTARI FORESTALI DEI NOSTRI PARTNER

La piantagione Millot in Madagascar

Nel 2022, sono stati realizzati 40 inventari forestali su campioni di appezzamenti di 30 metri di raggio:

- 5 specie principali sono state identificate: *Albizia lebbbeck*, *Terminalia mantaly*, *Spathodea campanulata*, *Artocarpus heterophyllus* e *Cananga odorata*.
- Sono stati contabilizzati, in media, 91 alberi per ettaro.
- L'area basimetrica calcolata era di 21 m² per ettaro. Questo dato è ampiamente superiore agli 8 m² definiti come soglia per il passaggio all'agroforestazione nello standard Agroforestazione attualmente in fase di sviluppo presso Nitidae.

Questi dati permettono di qualificare la piantagione Millot come sistema agroforestale.

La piantagione M. Libânio, in Brasile

Nel 2023, sono stati realizzati 69 inventari forestali su campioni di appezzamenti di 30 metri di raggio:

165 specie floreali identificate in tutta la piantagione, di cui 8 specie classificate come a rischio dalla IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura)

34,5 ettari sono stati definiti come in fase di rigenerazione dal 1993

4 200 alberi sono stati piantati dal 2000

82 alberi sono stati contabilizzati, in media, per ogni ettaro

La piantagione Xibun River Estate, in Belize

Nel 2023, sono stati effettuati 33 inventari forestali su appezzamenti campione di 20 metri di raggio:

21 specie floreali sono state identificate, tra cui 17 alberi da ombra

1 179 alberi piantati dal 2016

36 alberi sono stati contabilizzati, in media, per ogni ettaro

PROGETTI AGROFORESTALI

Rigenerazione dei giardini creoli ad Haiti

Dal 2017, in collaborazione con "Agronomes et Vétérinaires Sans Frontières" (AVSF), Valrhona e il Fondo di Solidarietà Valrhona hanno stanziato 395 801 euro per la rigenerazione dei giardini creoli.

L'obiettivo di questo progetto è migliorare in modo sostenibile le condizioni di vita dei produttori attraverso la rigenerazione dei loro appezzamenti di cacao. La rigenerazione degli appezzamenti viene effettuata mediante la potatura degli alberi di cacao, l'innesto, il reimpianto, l'introduzione di colture alimentari e di alberi da frutto e il compostaggio. Queste tecniche permettono di ottenere una maggiore resa per appezzamento e di diversificare le forme di reddito per i produttori.

Il progetto punta anche a sintetizzare questi approcci e a sviluppare un modello di coltivazione agroecologica del cacao su scala nazionale, in modo che un gran numero di famiglie haitiane possa attuare queste azioni all'interno dei loro appezzamenti.

Risultati:

- 134 ettari di giardini creoli rinnovati
- Oltre 216 produttori beneficiari diretti del progetto
- Rendimenti del cacao aumentati fino all'80% in alcune zone
- Ricavi dei giardini aumentati fino al 65%
- Appezzamenti più resistenti ai rischi climatici

Piantazione dimostrativa in Indonesia

Nel 2023, abbiamo avviato la creazione di una piantagione dimostrativa in Indonesia, progettata secondo il concetto di agroforestazione dinamica. Questo sistema di coltivazione riproduce le successioni naturali e le strutture degli ecosistemi dell'arcipelago e si concentra sull'ottimizzazione dell'insieme piuttosto che sulla massimizzazione dei rendimenti delle singole coltivazioni di cacao. Il modello proposto imita l'habitat originario dell'albero del cacao e offre numerosi vantaggi, come il miglioramento e la rigenerazione della terra, la riduzione del rischio di sviluppo di malattie e parassiti o il controllo dell'erosione. Permette inoltre l'eliminazione dell'uso di prodotti agrochimici (halba, 2022).

Il progetto integra la valorizzazione di specie forestali e frutticole endemiche dell'arcipelago e della zona del Sudest asiatico, con l'obiettivo di aumentare la biodiversità e diversificare il reddito dei produttori. In collaborazione con il Centro Indonesiano di Ricerca sul Caffè e il Cacao (ICCRI), Valrhona si impegna inoltre a utilizzare questa piantagione per la conservazione delle varietà rare di cacao originarie dell'Indonesia.

KPI: A partire dal 2025, l'obiettivo è proporre formazioni in agroforestazione dinamica e agricoltura rigenerativa ai partner produttori e alla loro rete di coltivatori di cacao in Indonesia sul sito.